



REGIONE AUTONOMA
FRIULI VENEZIA GIULIA

DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE
e TERRITORIO

Stradivarie Architetti Associati

TPS pro s.r.l.

TPS Associazione professionale

Piano Regionale Mobilità Ciclistica

Manuale della segnaletica e della
grafica coordinata

P6.5

Colophon

PIANO REGIONALE MOBILITÀ CICLISTICA

**REGIONE AUTONOMA FRIULI VENEZIA GIULIA
DIREZIONE CENTRALE INFRASTRUTTURE E TERRITORIO**

Assessore

dott. Graziano Pizzimenti

Direttore centrale

dott. Marco Padrini

SERVIZIO LAVORI PUBBLICI, INFRASTRUTTURE DI TRASPORTO E DELLA MOBILITA' SOSTENIBILE

Direttore di servizio

dott. Paolo Perucci

Posizione organizzativa

ing. Iliana Gobbino

GRUPPO DI LAVORO REGIONALE

Coordinatrice

arch. Carolina Borruso

ing. Franco Bonu

geom. Walter Coletto

arch. Fabio Dandri

ing. Iliana Gobbino

dott.ssa Emanuela Snidaro

dott. Simone Stanic

ing. Giulio Pian

dott.ssa Sara Zanolla

GRUPPO DI PROGETTAZIONE

Coordinatrice

arch. Claudia Marcon

Stradivarie Architetti Associati

via Cecilia de Rittmeyer, 14 - 34134 Trieste

arch. Elisa Crosilla

arch. Claudia Marcon

TPS pro s.r.l.

via Antonio Gramsci, 3 - 40121 Bologna

TPS Associazione professionale

via Settevalli, 133c - 06129 Perugia

ing. Francesca Falcioli

Francesco Filippucci

ing. Guido Francesco Marino

ing. Nicola Murino

VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

FOR-NATURE s.r.l.

Via Teobaldo Ciconi, 26 - 33100 Udine

dott. nat. Matteo De Luca

dott. nat. Giuseppe Oriolo

dott. for. Luca Strazzaboschi

Indice

1. PREMESSE E FINALITÀ

2. ANALISI DELL'ESISTENTE

- 2.1. I loghi *pag. 10*
- 2.2. I colori *pag. 14*
- 2.3. I caratteri tipografici e i nomi delle ciclovie *pag. 15*
- 2.4. I simboli *pag. 17*
- 2.5. La segnaletica verticale esistente *pag. 20*
- 2.6. La cartellonistica promozionale e informativa esistente *pag. 21*

3. GRAFICA DEL PREMOCI

- 3.1. La nuova identità visiva *pag. 26*
- 3.2. Il colore *pag. 26*

4. INDIRIZZI PER L'USO DELLA SEGNALETICA E LA CARTELLONISTICA

- 4.1. La segnaletica di regolamentazione *pag. 30*
- 4.2. La segnaletica di direzione dedicata agli itinerari ciclabili *pag. 30*
- 4.3. Le indicazioni generali per l'utilizzo dei segnali di direzione *pag. 30*

5. INDIRIZZI PER IL PIANO DELLA GRAFICA COORDINATA

- 5.1. I caratteri tipografici *pag. 34*
 - 5.2. I logotipi *pag. 34*
 - 5.3. I simboli identitari della RECIR e delle ciclovie *pag. 35*
 - 5.4. La bicicletta *pag. 35*
 - 5.5. Il riferimento all'identità regionale *pag. 36*
 - 5.6. Cartellonistica infoturistica della RECIR *pag. 36*
-

1. PREMESSE E FINALITÀ



A cosa serve la segnaletica per la rete ciclabile?

Dalla definizione di ciclovia come nuova tipologia di infrastruttura (articolo 2 della legge n. 2/2018) deriva quella di rete cicloviaria, quale insieme di diverse ciclovie o di segmenti di ciclovie raccordati tra loro, descritti, segnalati e percorribili dal ciclista senza soluzione di continuità.

In tal senso, il primo obiettivo generale del PREMOCI è quello di *“individuare il sistema di mobilità ciclistica di scala regionale quale parte del sistema regionale della mobilità di persone, ai sensi dell’articolo 3quater, comma 1, lettera d) della legge regionale 20 agosto 2007, n. 23, recante Attuazione del decreto legislativo 111/2004 in materia di trasporto pubblico regionale e locale, trasporto merci, motorizzazione, circolazione su strada e viabilità.”*

Ne deriva l’obiettivo specifico che *“identifica la RECIR quale fattore strategico della mobilità regionale, in conformità a quanto previsto dal comma 1, articolo 4 della legge regionale 23 febbraio 2018, n. 8 e s.m.i. e, pertanto, con valenza equivalente alle altre reti infrastrutturali di trasporto”.*

Nella pianificazione della rete ciclabile proposta dal PREMOCI la segnaletica è necessaria al pari della segnaletica presente sulla rete viaria, o su qualsiasi altra rete infrastrutturale, quale componente in grado di rispondere alle diverse necessità di orientamento e informazione del ciclista, oltre che a garantirne prioritariamente la sicurezza.

La segnaletica serve a garantire la sicurezza non solo all’utente ciclista, permettendogli di raggiungere la rete ciclabile, di utilizzarla e di individuare la direzione da seguire, ma anche a tutte le altre categorie di utenti della strada, quando la rete ciclabile interseca la rete viaria o ne è parte integrante.

Pertanto, la segnaletica deve essere essenziale, facilmente identificabile e immediatamente riconoscibile da parte di tutti.

Perché un manuale della segnaletica e della grafica coordinata?

Riprendendo quanto già argomentato in altre sezioni del PREMOCI relativamente alle modalità di programmazione e di realizzazione degli interventi che hanno caratterizzato l’attività svolta fino ad oggi in Regione, anche per la segnaletica e per la grafica coordinata della RECIR lo stato dell’arte è carente di una pianificazione complessiva.

La realizzazione di un’identità visiva e, quindi, di un’immagine coordinata, contribuisce a rafforzare e valorizzare il concetto di sistema applicato alla ciclabilità, come promosso dal PREMOCI.

A seguito dell’entrata in vigore del PREMOCI, la redazione di un vero e proprio Piano della grafica coordinata consentirà di definire ad ampio spettro l’identità visiva della RECIR e delle ciclovie che la compongono e, cioè, non solo garantendo l’orientamento e la percorribilità, ma anche la promozione di altri luoghi legati alla rete ciclabile regionale (i.e. porte di accesso e punti di accoglienza) e delle azioni di scala regionale relative alla ciclabilità.

Il presente manuale è quindi suddiviso in tre parti: la prima analizza lo stato dell’arte, la seconda fornisce gli elementi che connotano la base dell’identità visiva (i colori scelti per le ciclovie, gli indirizzi per l’uso dei colori nella segnaletica stradale verticale e nella cartellonistica); infine, la terza illustra gli indirizzi per la redazione del Piano della grafica coordinata.

2. ANALISI DELL'ESISTENTE

2

La storia della grafica coordinata e della segnaletica delle ciclovie di interesse regionale e della RECIR non è meno lunga e frammentaria di quella della loro progettazione e realizzazione.

I paragrafi successivi approfondiscono lo stato dell'arte, analizzando le diverse componenti utilizzate finora nella segnaletica stradale e infoturistica della RECIR e, in particolare:

- i loghi;
- i colori;
- i caratteri tipografici e i nomi delle ciclovie;
- il layout, il formato e la tipologia di pannelli.

2.1. I loghi

I loghi delle reti ciclabili contribuiscono all'immagine coordinata delle stesse, utilizzando simboli e colori che richiamano immediatamente la storia e il paesaggio dell'ambito territoriale di riferimento, ne riportano la denominazione e un elemento (simbolo o nome) direttamente riconducibile alla bicicletta.

Si riportano come esempi i loghi utilizzati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Emilia Romagna per le rispettive reti ciclabili di livello territoriale regionale.



Il logo della RECIR e quelli delle ciclovie di interesse regionale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia sono stati sviluppati in periodi e contesti differenti e, pertanto, sono caratterizzati da un alto grado di disomogeneità nella definizione e nell'applicazione. Essendo frutto di singole volontà e iniziative, sia il logo della RECIR esistente che quelli relativi alle singole ciclovie sono tutti privi di istituzionalità o valore ufficiale.



In pagina dall'alto verso il basso: loghi utilizzati dalla Regione Sardegna e dalla Regione Emilia Romagna per le rispettive reti ciclabili di livello territoriale regionale; logo non ufficiale della RECIR -stato di fatto 2019

Il logo della RECIR presente ad oggi su alcuni segnali verticali e su parte della cartellonistica promozionale e informativa è costituito da:

- un quadrato dagli angoli smussati, di colore verde scuro, senza cornice, al cui interno compare l'acronimo "ReCIR" in colore bianco;
- la dicitura "CICLOVIE", in azzurro e verde scuro, il cui disegno richiama il movimento del pedalare attraverso le lettere "C", "L" e "O" e di un percorso rappresentato dalla lettera "V";
- la sottostante dicitura "rete di interesse regionale", in colore nero.

Non è presente alcun simbolo correlato al tema "bicicletta" e alcun elemento che faccia riferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia come Amministrazione pubblica o al territorio regionale.

Ogni ciclovie di interesse regionale, individuata da ultimo con la delibera di Giunta regionale del 29 dicembre 2015, n. 2614, è stata associata ad un logo. Costituiscono caso a parte la FVG 1 e la FVG 2, per le quali è stato finora utilizzato il logo della ciclovie europea di cui rappresentano il tratto regionale: per la FVG 1 è stato utilizzato il logo della Ciclovie Alpe Adria Radweg - CAAR, per la FVG 2 il logo della ciclovie AdriaBike.



a. Ciclovie FVG1



b. Ciclovie FVG2



c. Ciclovie FVG3



d. Ciclovie FVG4



e. Ciclovía FVG5



f. Ciclovía FVG 6



g. Ciclovía FVG7



h. Ciclovía FVG8



i. Ciclovía FVG9



l. Ciclovía FVG10

I loghi delle ciclovie di interesse regionale sono stati tutti composti su una base quadrata dagli angoli smussati, con una cornice di diverso colore per ogni ciclovie, che contiene il codice di riferimento.

I loghi hanno generalmente la medesima impostazione, esclusi quelli delle prime tre ciclovie (FVG 1, FVG 2 e FVG 3), in cui si notano differenze più evidenti in termini di caratteri tipografici e simboli identitari. Dalla ciclovie FVG 4 alla FVG 10, invece, la composizione del logo e i caratteri tipografici utilizzati sono i medesimi.

Per l'analisi dei loghi sono stati scelti a titolo esemplificativo i loghi della ciclovie FVG 1 e della ciclovie FVG 6.

Nell'esempio "a." lo spazio interno alla cornice è organizzato in due parti di uguale dimensione: la parte superiore è occupata dal simbolo identitario, mentre quella inferiore dal nome e dalla sigla identificativa della ciclovie.

Nell'esempio "b." lo spazio interno alla cornice è organizzato diversamente: gli elementi sono posti solo uno sotto l'altro, lasciando ampi spazi vuoti. Sono inoltre presenti più elementi rispetto all'esempio precedente: è stato aggiunto un secondo simbolo, che rappresenta la bicicletta, diversa rispetto alla precedente.

Dagli esempi sopra citati si evince come i loghi delle ciclovie di interesse regionale esistenti siano difforni tra loro sia sotto l'aspetto compositivo che degli elementi che li caratterizzano.

Esempio "a"



a. 1. Cornice e colore



a. 2. Nome



a. 3. Simbolo identitario



a. 3. Simbolo della bicicletta

Esempio "b"



b. 1. Cornice e colore



b. 2. Nome



b. 3. Simbolo identitario



b. 4. Simbolo della bicicletta

2.2. I colori

Ogni logo è enfatizzato da una cornice colorata, che rende immediatamente evidente quale ciclovie l'utente stia percorrendo.

Di seguito sono illustrati i colori attualmente assegnati ai loghi delle ciclovie.



a. Ciclovie FVG1



b. Ciclovie FVG2



c. Ciclovie FVG3



d. Ciclovie FVG4



e. Ciclovie FVG6



f. Ciclovie FVG7



g. Ciclovie FVG8



h. Ciclovie FVG9



i. Ciclovie FVG5



l. Ciclovie FVG10

2.3. I caratteri tipografici e i nomi delle ciclovie

Il carattere tipografico è parte integrante dell'immagine coordinata, nonché elemento fondamentale dell'identità di un progetto grafico.

I caratteri utilizzati nei loghi esistenti sono di vario tipo, rendendo il logo meno riconoscibile da parte dell'utente e facendo venir meno una delle componenti fondamentali dell'immagine coordinata.

Di seguito si riportano i quattro caratteri tipografici usati nei loghi delle ciclovie: tra questi prevale l'uso del carattere "ITC BAUHAUS", derivante dall' "Universal Typeface" disegnato da Herbert Bayer durante gli anni Venti del Novecento.



a. Ciclovie FVG1



b. Ciclovie FVG2



c. Ciclovie FVG3



d. Ciclovie FVG4



e. Ciclovie FVG5



f. Ciclovie FVG6



g. Ciclovie FVG7



h. Ciclovie FVG8



i. Ciclovie FVG9



l. Ciclovie FVG10

Nei loghi esistenti non sempre sono riportati i nomi ufficiali delle ciclovie di cui alla DGR n. 2614/2015, quanto delle variazioni (giustificate da ragioni di spazio) o, piuttosto, il nome della ciclovie europea di cui l'itinerario della RECIR ne costituisce lo sviluppo a livello regionale.

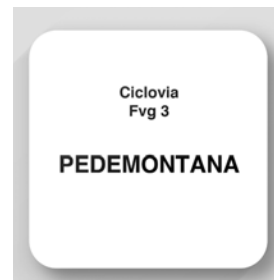
Ove la denominazione è particolarmente lunga, l'enfasi è posta sulla parte ritenuta significativa, utilizzando il grassetto.



a. Ciclovie FVG1



b. Ciclovie FVG2



c. Ciclovie FVG3



d. Ciclovie FVG4



e. Ciclovie FVG5



f. Ciclovie FVG6



g. Ciclovie FVG6



h. Ciclovie FVG8



i. Ciclovie FVG9



l. Ciclovie FVG10

2.4. I simboli

I simboli identitari sono composti da diversi elementi, quali la montagna, l'albero e il fiume, che ritornano più volte nei loghi esistenti. Negli elementi predominano i toni del verde, del blu e del marrone.

Non vi è ancora un vero e proprio simbolo identitario, poiché l'immagine che raffigura l'elemento montagna, albero o fiume è quasi sempre diversa, come la composizione degli elementi stessi all'interno del logo.

L'assenza di simboli identitari o, addirittura, di elementi in comune tra i loghi non ha consentito di produrre un sistema coordinato, né di evidenziare l'appartenenza delle ciclovie alla RECIR.

Nel logo è sempre presente una bicicletta stilizzata che, nel corso degli anni, è stata progressivamente modificata nella figura, nella forma e nella posizione, trasformandosi da oggetto facente parte di una composizione a soggetto con pari importanza all'interno della struttura del logo.

Di seguito si illustrano, per ogni ciclovie, i simboli presenti nel logo.

a. Ciclovie FVG1 - i simboli



b. Ciclovie FVG2 - i simboli



c. Ciclovía FVG3 - i simboli



d. Ciclovía FVG4 - i simboli



e. Ciclovía FVG5 - i simboli



f. Ciclovía FVG6 - i simboli



g. Ciclovía FVG7 - i simboli



h. Ciclovía FVG8 - i simboli



i. Ciclovía FVG9 - i simboli



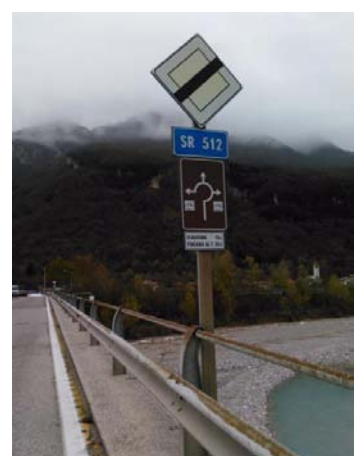
l. Ciclovía FVG10 - i simboli



2.5. La segnaletica verticale esistente

La segnaletica esistente è caratterizzata da un'estrema differenziazione compositiva dei cartelli che riguarda il formato, le dimensioni e i contenuti e che, in alcuni casi, non assicura un'adeguata visibilità e riconoscibilità.

Si riportano alcuni esempi della segnaletica verticale esistente riferita alle ciclovie della RECIR.



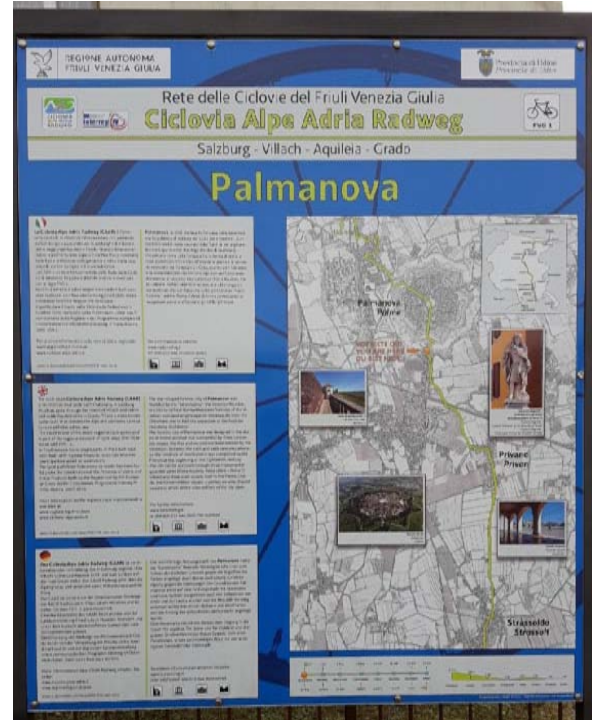
In pagina: immagini rappresentative della segnaletica da NCDS installata sulla RECIR

2.6. La cartellonistica promozionale e informativa esistente

La segnaletica infoturistica presente sulla RECIR è scarsa. Quella già installata è il risultato dell'attuazione di progetti europei, ma anche di diverse iniziative locali.



In pagina: immagini di differenti tipologie di supporti che promuovono le Ciclovie regionali.



In pagina: immagini di differenti tipologie di supporti che promuovono le Ciclovie regionali.

La cartellonistica promozionale e informativa di cui si restituiscono alcune immagini è il risultato del progetto europeo Bikenat (Programma INTERREG V-A Italia-Austria 2014-2020), relativo alla valorizzazione del territorio transfrontaliero attraverso specifiche azioni di promozione turistica, per migliorare l'accessibilità ai luoghi di interesse turistico e culturale grazie alla realizzazione di progetti pilota dedicati all'eliminazione delle barriere architettoniche lungo la ciclovia Alpe Adria Radweg - CAAR ed all'avvio di nuovi servizi intermodali e "bike friendly". L'installazione della cartellonistica ha interessato ventinove Comuni, i cui territori sono attraversati dalla ciclovia Alpe Adria. Nella fase di redazione del PREMOCI parte di questa cartellonistica è stata già installata. Nel modello fronte/retro sotto illustrato sono presenti i loghi della ciclovia FVG 1 e della RECIR precedentemente descritti. Il modello richiama nel suo complesso la ciclovia FVG 1 attraverso l'utilizzo dei colori che compongono il logo europeo della ciclovia.



3. GRAFICA DEL PREMOCI

3

3.1. La nuova identità visiva

Il PREMOCI individua un disegno della RECIR con nove ciclovie, ognuna caratterizzata dalla presenza di un itinerario principale e di eventuali itinerari secondari (varianti, diramazioni e collegamenti).

L'esigenza di una grafica coordinata per la RECIR e le ciclovie che la compongono nasce dalla necessità di riconoscere e distinguere i tracciati da parte dei fruitori in un sistema a rete gerarchizzato e classificato, di facilitare l'orientamento e le direzioni da seguire per raggiungere le mete prefissate, di fornire indicazioni utili sul territorio, sul paesaggio e sui punti di interesse attraversati e, infine, di promuovere la ciclabilità in Regione.

Per tale motivo è necessario pensare ad un sistema di identità visiva complessivo efficace e diretto, fresco, semplice ed uniforme.

A seguito dell'entrata in vigore del PREMOCI diviene indispensabile realizzare un Piano della grafica coordinata, il cui obiettivo sia quello di definire un'identità visiva che caratterizzi non solo l'orientamento all'interno della RECIR, "da" o "verso" la stessa, ma anche la promozione di altri luoghi legati alla rete regionale (i.e. porte di accesso e punti di accoglienza) e delle azioni legate alla ciclabilità di scala regionale.

A tale scopo, nei paragrafi seguenti vengono illustrati gli indirizzi per la redazione di tale Piano.

In questo elaborato vengono invece forniti gli elementi che connotano la base dell'identità visiva, ovvero:

- i colori scelti per le ciclovie;
- gli indirizzi per l'uso dei colori nella segnaletica stradale verticale e nella cartellonistica.

3.2. Il colore

Il colore distintivo è il primo elemento dell'identità visiva: occorre quindi che sia scelto in base alla sua facile riconoscibilità.

Utilizzato solitamente per titoli, loghi ed elementi unitari, deve ritornare sistematicamente ovunque vi sia un riferimento esplicito alla ciclovia di cui è distintivo.

Il colore distintivo della RECIR è il verde petrolio.

Al colore della RECIR è affiancata una "palette" secondaria, da utilizzarsi come sfondo del pannello o come testo descrittivo, per permettere una maggiore leggibilità.

IL COLORE DISTINTIVO



RECIR

CMYK: 8 9 36 0

RGB: 0 147 154

PALETTE SECONDARIA



NERO

CMYK: 52 29 30 78

RGB: 31 42 36



BEIGE

CMYK: 0 3 10 10

RGB: 225 215 197

La scelta è ricaduta sulle sopra indicate gradazioni, poiché il bianco è percepibile all'occhio come un colore "grigio-beige" e permette la maggior neutralità rispetto a qualsiasi tipologia di segno; il nero (più precisamente, il grigio scuro) è il colore neutro da utilizzare per i testi.

I colori distintivi delle ciclovie sono i seguenti:



FVG 1

CMYK: 45 0 95 0

RGB: 164 199 42



FVG 2

CMYK: 58 0 4 0

RGB: 102 199 236



FVG 3

CMYK: 42 94 27 20

RGB: 140 39 95



FVG 4

CMYK: 0 62 94 0

RGB: 255 123 0



FVG 5

CMYK: 56 0 47 0

RGB: 120 197 170



FVG 6

CMYK: 66 29 0 0

RGB: 91 155 213



FVG 7

CMYK: 11 35 90 2

RGB: 225 168 41



FVG 8

CMYK: 85 15 100 2

RGB: 0 145 54



FVG 9

CMYK: 90 63 13 2

RGB: 37 91 152

La scelta dei colori è basata su ragioni cromatiche e su motivazioni che legano gli itinerari ciclabili alle caratteristiche del territorio regionale attraversato.

Le scelte cromatiche derivano dall'esigenza di non utilizzare i colori primari (giallo, rosso e blu), riservati alla segnaletica del CdS e del REGOLAMENTO CdS e di non utilizzare colori troppo chiari o troppo scuri, perché non sempre percepibili in condizioni di luce differenti.

Le altre motivazioni legano il nome della ciclovie al colore che la rappresenta e, dunque, al territorio attraversato: le ciclovie lungo i principali corsi d'acqua regionali sono raffigurate con le sfumature del blu, quelle legate ad aspetti geomorfologici del territorio con le sfumature del rosso e del verde.

I valori cromatici indicati per gli spazi colore CMYK e RGB sono vincolanti tanto quanto lo saranno l'utilizzo del logotipo o del carattere istituzionale, una volta individuati dal Piano della grafica coordinata e, pertanto, non possono essere cambiati.

4. INDIRIZZI PER L'USO DELLA SEGNALETICA E LA CARTELLONISTICA

4

Per favorirne l'applicazione e l'impiego coordinato, la segnaletica da utilizzare negli itinerari ciclabili è stata suddivisa nelle seguenti categorie:

1. segnaletica stradale verticale e orizzontale per la regolamentazione dell'uso delle strade e degli spazi pubblici;
2. segnaletica di direzione dedicata agli itinerari ciclabili;
3. cartellonistica infoturistica di accoglienza e supporto ai ciclisti.

4.1. La segnaletica di regolamentazione

Il presente manuale rimanda al CdS, sia per l'installazione dei segnali verticali di pericolo, di prescrizione e di indicazione, sia per la realizzazione della segnaletica orizzontale riguardante gli itinerari ciclabili e gli attraversamenti.

Lungo gli itinerari ciclabili vanno evitati segnali verticali ridondanti sia per numero che per dimensioni, prediligendo le misure più piccole previste dal CdS (fatti salvi i casi di viabilità promiscua in cui sia richiesta l'uniformità con gli eventuali segnali già esistenti).

Ove possibile, si utilizzano i sostegni già presenti in loco e almeno in buone condizioni di manutenzione.

4.2. La segnaletica di direzione dedicata agli itinerari ciclabili

La segnaletica di direzione dedicata agli itinerari ciclabili può essere così suddivisa:

- a) segnaletica interna alla RECIR, per facilitare l'orientamento degli utenti, per seguire correttamente l'itinerario e per raggiungere una determinata località o destinazione;
- b) segnaletica esterna alla RECIR, per facilitare l'orientamento degli utenti dalla viabilità ordinaria o da altri itinerari appartenenti a reti comunali o sovracomunali verso la RECIR;
- c) segnaletica di itinerari appartenenti a reti comunali o sovracomunali, per facilitare l'orientamento degli utenti, per seguire correttamente l'itinerario e per raggiungere una determinata località o destinazione.

Al fine di garantire un impiego omogeneo della segnaletica di direzione relativa agli itinerari della RECIR ed alle altre reti del sistema della ciclabilità diffusa, la Regione elaborerà un documento di indirizzo con i formati dei segnali da utilizzare. Tale documento sarà elaborato a seguito degli esiti del dibattito nazionale sul tema della segnaletica attualmente in corso nell'ambito del Piano Generale della Mobilità Ciclistica e del Sistema Nazionale della Mobilità Ciclistica.

4.3. Le indicazioni generali per l'utilizzo dei segnali di direzione

L'installazione dei segnali di direzione dedicati all'utenza ciclistica deve garantirne la massima visibilità. Vanno evitate installazioni che ingombrino la sede ciclabile, installazioni in posizione laterale rispetto alla visuale degli utenti,

**5. INDIRIZZI PER IL
PIANO DELLA GRAFICA
COORDINATA**

5

Il Piano della grafica coordinata ha l'obiettivo di:

- definire gli elementi dell'identità visiva che non sono stati già individuati all'interno del presente manuale (caratteri tipografici, modelli e layout di riferimento);
- sviluppare l'idea grafica del logotipo o dei logotipi della RECIR e delle ciclovie, comprese eventuali varianti per usi particolari, fornendo le caratteristiche della stessa e le ragioni che ne presuppongono la scelta;
- le modalità di utilizzo e applicazione del logotipo o dei logotipi

Il Piano della grafica coordinata include le indicazioni per la cartellonistica infoturisticistica. Per quanto riguarda la segnaletica di direzione il Piano può indicare soluzioni "ottimali", relative alle modalità di utilizzo del logotipo o dei logotipi, ovvero le soluzioni tipo a cui sono riconducibili le differenti casistiche progettuali che caratterizzano, in generale, il sistema della ciclabilità diffusa e la RECIR in particolare.

5.1. I caratteri tipografici

Il carattere tipografico distintivo costituisce, insieme al colore distintivo (cromotipo) e al logotipo, la base dell'identità visiva e, dunque, della grafica coordinata. Occorre quindi che il carattere sia scelto in base alla sua facile riconoscibilità, considerando anche la sua leggibilità.

Il Piano individua una o più famiglie di caratteri tipografici, per i seguenti utilizzi:

- il carattere distintivo da utilizzare all'interno del logo o dei loghi;
- il carattere di riferimento per titoli e/o slogan;
- il carattere di servizio per i testi descrittivi.

I caratteri tipografici individuati possono essere differenti, in relazione al loro utilizzo e alla loro applicazione, purché concorrano a consolidare l'identità visiva e non pregiudichino la riconoscibilità del logo o dei loghi e, in generale, dell'immagine grafica.

A titolo di indirizzo, potrebbe essere considerato come distintivo il carattere Bauhaus ITC, già utilizzato per i loghi della FVG1 Ciclovie Alpe Adria Radweg - CAAR.

Il carattere di servizio ha la necessità di essere facilmente leggibile. Nell'ambito del Piano deve essere pertanto individuato un carattere a bastoni (senza grazie), che sia versatile e disponibile in diverse varianti (da light a extra bold).

Il carattere di servizio deve essere disponibile con tutti gli accenti richiesti per la traduzione nelle varie lingue.

I caratteri tipografici individuati dal Piano devono essere esenti da vincoli onerosi di utilizzo legati al copyright.

5.2. I logotipi

L'idea grafica da cui nasce il logotipo o i logotipi della RECIR e delle ciclovie contribuisce a realizzare l'obiettivo del PREMOCI che individua la RECIR come struttura portante del sistema della ciclabilità diffusa, insieme intermodale di reti di trasporto. Pertanto, l'idea deve riflettere un'immagine sinergica per l'applicazione del logotipo o dei

logotipi sugli strumenti di promozione, sulla cartellonistica e sulla segnaletica.

Il logotipo è l'insieme di uno o più simboli e di una o più denominazioni, legati in una composizione codificata. Il logotipo va inteso come elemento unitario, non modificabile in relazione alla sua applicazione e non può essere scisso nelle parti che lo compongono. Le proporzioni del logotipo sono fisse.

In relazione al principio di gerarchizzazione degli itinerari che compongono la singola ciclovia e al principio di classificazione che caratterizza il ruolo della singola ciclovia all'interno della RECIR, il logotipo assume caratteristiche di flessibilità e replicabilità. Non sono tuttavia ammesse modifiche alla composizione degli elementi e deformazioni di alcun tipo.

5.3. I simboli identitari della RECIR e delle ciclovie

Il simbolo identitario è una delle componenti fondamentali del logotipo, poiché è un'immagine che descrive una situazione precisa e semplifica un concetto.

Nell'ambito della redazione del Piano della grafica coordinata viene effettuata un'analisi sulle opportunità di sviluppare un simbolo identitario specifico per ciascuna ciclovia, ovvero un simbolo per la RECIR, atto a favorire la riconoscibilità dell'intera rete, versatile e declinabile per ogni ciclovia ai fini di rimarcare l'appartenenza della stessa alla RECIR. Questa seconda ipotesi può rafforzare contemporaneamente:

- la riconoscibilità dell'intera RECIR mediante un simbolo identitario unico;
- la riconoscibilità della singola ciclovia mediante la declinazione del logo o di una delle parti che lo compongono, utilizzando per esempio il colore distintivo attribuito ad ogni ciclovia e/o il codice identificativo.

Nella definizione dei simboli identitari che vanno a caratterizzare il logotipo o i logotipi delle ciclovie e della RECIR, sono presi in considerazione i seguenti elementi:

- la bicicletta;
- il riferimento all'identità regionale.

5.4. La bicicletta

Considerato che sulla segnaletica di direzione è sempre presente il simbolo dell'itinerario ciclabile (bicicletta nera su quadrato bianco), la presenza del disegno della bicicletta nel logotipo della ciclovia può risultare superflua. Tuttavia, con particolare riferimento al logo della RECIR, si ritiene utile il richiamo alla stessa mediante disegno, stilizzazione o altro segno grafico, al fine di ottimizzare la comprensione e la contestualizzazione del logotipo o dei logotipi.

5.5. Il riferimento all'identità regionale

Nell'ambito della redazione del Piano della grafica coordinata viene effettuata un'analisi sulla possibilità di inserire, nel simbolo identitario specifico per ciascuna ciclovia, ovvero nel simbolo per la RECIR, un riferimento alla Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia e/o al suo territorio.

5.6. Cartellonistica infoturistica della RECIR

La cartellonistica infoturistica deve essere omogenea sull'intera RECIR e comprendere i pannelli infoturistici di accoglienza e supporto al ciclista, in cui sono illustrati le principali caratteristiche (tecniche e di attrattività) della RECIR e delle ciclovie quali, ad esempio, la lunghezza del percorso, le progressive chilometriche, i dislivelli, i punti di interesse e i servizi presenti sul percorso o nelle adiacenze.

La cartellonistica infoturistica riporta anche i logotipi ed i riferimenti ad eventuali reti sovraordinate (EUROVELO e SNCT), qualora l'itinerario della ciclovia regionale coincida con uno di essi.

La cartellonistica infoturistica è presente, anche con eventuali varianti del formato e dei contenuti, in prossimità delle porte di accesso della RECIR (capisaldi, CIMR e siti UNESCO) e delle intersezioni tra gli itinerari principali della RECIR.

Nell'ambito del Piano della grafica coordinata vengono inoltre definiti i formati e i layout dei pannelli, i contenuti, nonché le modalità grafiche di riproduzione dello schema della RECIR e di ciascuna ciclovia.

Ogni applicazione deve osservare non solo criteri di funzionalità e razionalità, ma anche criteri estetici.